

DENOMINAZIONE	OSIO, LUIGI
ALTRE DENOMINAZIONI	
DENOMINAZIONE IN GUIDA GENERALE	Osio Luigi
DATA INIZIO	1803 dic. 29
DATA FINE	1873 mar. 3
TIPOLOGIA SOGGETTO PRODUTTORE	Persona
CONTESTO STATUALE	Repubblica Italiana (1802-1805); Regno d'Italia (1805-1814); Reggenza provvisoria di governo (1814-1815); Regno Lombardo-Veneto (1815-1859); Governo provvisorio di Lombardia (1848); Regio governo di Lombardia (1859); Regno di Sardegna (1859); Regno d'Italia (1861-1946)
STORIA	Nacque a Milano il 29 o il 30 dicembre 1803 da una famiglia facoltosa, figlio terzogenito di Giuseppe Osio e Marianna Belvisi. Ebbe almeno cinque fratelli e due sorelle. Compì gli studi legali e il 17 ottobre 1822 prestò giuramento, entrando nella cancelleria del Comando generale militare della Lombardia. Intorno al 1828 sposò Teresa Paleari e nel 1829 nacque il loro figlio, Giacomo. L'11 dicembre 1832, dopo essere rimasto vedovo, si risposò, con la bergamasca Amalia Songa, dalla quale ebbe due figli, Giovanna, nata nel 1835, e Guglielmo, nel 1836. Nel 1834 ottenne l'importante incarico di commissario di polizia, ma lo rifiutò, preferendo la carriera nella Cancelleria dell'arciduca Ranieri, vicerè del regno Lombardo Veneto. Nel 1844 fu nominato araldo e nel 1845 segretario aulico. Devoto al governo austriaco, in seguito ai moti del 1848 seguì il vicerè in fuga da Milano. Al ritorno degli austriaci, fu confermato nel prestigioso incarico di segretario aulico e per la fedeltà dimostrata, il governatore generale del Regno Lombardo Veneto, Josef Radetzky, lo nominò direttore generale degli Archivi di Lombardia nel 1851. La sede della Direzione generale degli Archivi lombardi era allora l'edificio del soppresso Collegio dei gesuiti di San Fedele a Milano, ma il direttore aveva giurisdizione anche sugli altri archivi dislocati in diverse sedi in città e sugli archivi governativi di Mantova e Brescia. In quel periodo Osio lavorò ai <i>Documenti diplomatici tratti dagli archivi milanesi</i> , che pubblicò in tre volumi dal 1864 al 1874. Nel 1870 fece parte della Commissione Cibrario, istituita dai ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Interno per discutere come organizzare l'Amministrazione archivistica italiana. Osio inoltre individuò, tra i fabbricati demaniali disponibili, il palazzo un tempo sede del Collegio elvetico e poi del Senato napoleonico, per insediarvi l'Archivio di Stato di Milano. Ripristinò la Scuola di archivistica, diplomatica e paleografia, sospesa nel 1863, ed emanò il <i>Regolamento per l'Archivio di Stato di Milano</i> , con il quale la documentazione fu organizzata in due sezioni, quella storico-diplomatica e quella amministrativa. Durante la sua carriera ottenne varie onorificenze: cavaliere dell'Ordine di Danebrog di Danimarca nel 1860; ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro nel 1865; cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia nel 1870; membro della Deputazione di storia patria e socio dell'Ateneo di Milano. Morì il 3 marzo 1873.
ARCHIVI	Osio Luigi (seconda metà sec. XIX) http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002D62/
STRUMENTI DI RICERCA	

FONTI / BIBLIOGRAFIA Osio Luigi (1803 dicembre 29 - 1873 marzo 03)
<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/soggetti-produttori/persona/MIDC000110/>; C. Santoro, Osio, Luigi in
[http://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-osio_%28Dizionario Biografico%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-osio_%28Dizionario_Biografico%29/)

OSSERVAZIONI

AUTORE / DATA SCHEDA M. Cannata - supervisione C. Santoro (2015)

INTESTAZIONE

D'AUTORITA' Osio, Luigi (Milano, 1803 – Milano, 1873)